



POLITECNICO
DI TORINO

Tesi meritoria

CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN ARCHITETTURA
PER IL RESTAURO E VALORIZZAZIONE DEL
PATRIMONIO

Abstract

**Villa Gruber a Genova.
Storia, conservazione e rifunzionalizzazione di un
palinsesto urbano**

Relatore

Monica Naretto

Correlatore

Cristina Cuneo

Candidate

Lina Versace

Valeria Schenone

Luglio 2015

Questa tesi si è proposta di offrire un quadro di conoscenza storico-artistica, architettonica e conservativa di Villa De Mari Gruber, un edificio di fondazione cinquecentesca collocato all'interno di uno storico parco nella collina genovese. La villa fa parte di quel patrimonio storico architettonico comunale inutilizzato e coinvolto in un dibattito attualmente in atto a Genova riguardante da un lato la necessità di valorizzare questi beni e dall'altro di renderli nuovamente fruibili.

I troppi anni trascorsi nel più totale abbandono, soggetta a ripetuti atti vandalici che hanno compromesso in parte lo stato di conservazione hanno reso più che mai necessario un intervento di restauro conservativo della villa e di conseguenza di una rifunzionalizzazione che sia in grado di generare per questa nuove opportunità e contemporaneamente di garantirne la valorizzazione.

Lo studio di questo manufatto si è strutturato a partire da una fase di conoscenza, avviata a partire dalla realizzazione di rilievi architettonici compiuti a seguito di una campagna di sopralluoghi. Dai rilievi è emerso che la villa ha subito nei secoli diversi rimaneggiamenti e ampliamenti che ne hanno irrimediabilmente compromesso la lettura della consistenza originaria, specie al piano terra per il quale rimangono ancora aperti alcuni quesiti, primo fra tutti la funzione di un ambiente in particolare, noto come bagno ipogeo, che si è dimostrato essere l'unico caso nella tradizione di ville con giardino a Genova in cui tale ambiente, che presenta decorazioni ad affresco ritraenti le Metamorfosi di Ovidio, si trovi inglobato all'interno dell'edificio e non sia invece parte integrante del giardino.

Il rilievo della villa è stato compiuto di pari passo con la ricerca storica, sviluppata a partire dal tema delle ville genovesi collocabili nel periodo tra il XV e il XIX secolo. Inquadramento storico necessario per comprendere le dinamiche culturali che hanno influenzato la villa tanto all'interno quanto all'esterno, fondendo insieme il gusto manierista del bagno ipogeo e di alcune sale al piano nobile con quello più espressamente neoclassico dell'atrio al piano terra, con quello delle sale con stucchi dorati e il neoclassicismo della facciata principale che guarda verso il parco all'inglese.

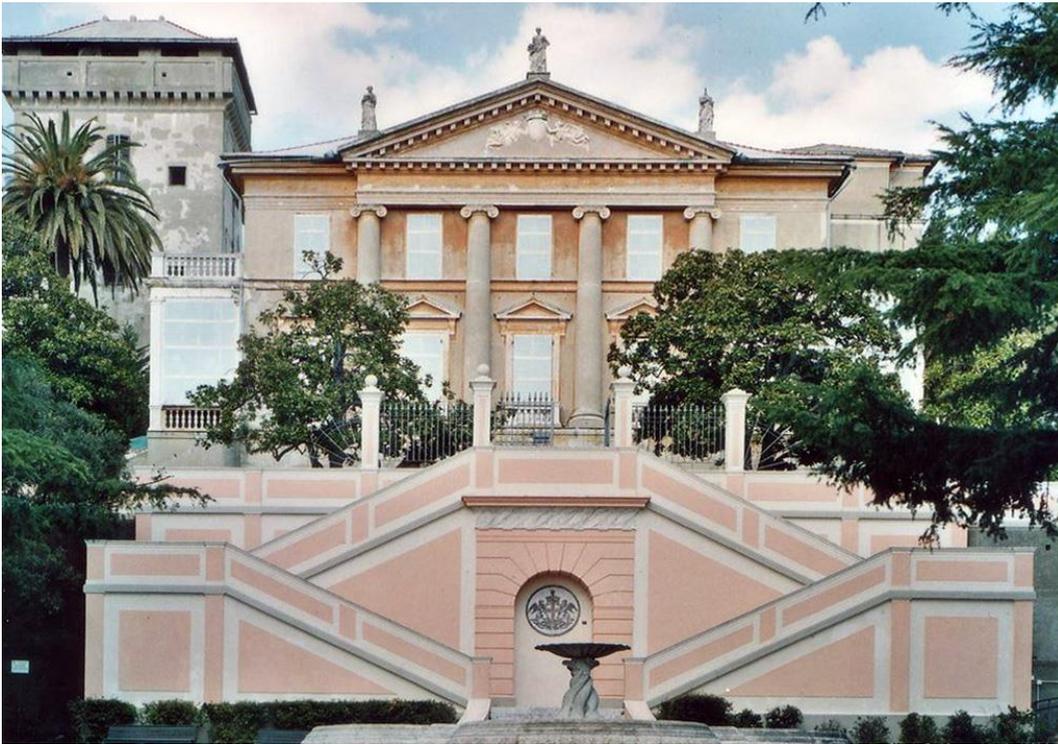
La fase conoscitiva di villa Gruber si è conclusa con uno studio sugli elementi costruttivi, dei sistemi di collegamento verticali, del sistema delle volte appese in canniccio molto ricorrenti nell'edificio fino a un rilievo puntuale delle pavimentazioni storiche ancora presenti nella villa.

Alla fase conoscitiva è seguita quella più prettamente analitica sullo stato di conservazione della villa, sviluppata mediante una mappatura dei materiali delle facciate principali oltre a quelli evidenziati in sezione trasversale, tra i quali spiccano per la loro eleganza i marmi di Portovenere e di Carrara.

Al fine di comprendere le dinamiche di conservazione degli ambienti interni della villa è stata effettuata la mappatura dei degradi ivi presenti, in virtù dei quali sono state concepite le unità di progetto (UP) finalizzate al restauro conservativo.

Al progetto di conservazione ha seguito quello di rifunzionalizzazione che ha tenuto in considerazione la storicità del bene, la sua consistenza aulica e le limitate possibilità d'intervento imposte dal vincolo storico-artistico. Con tali premesse si è giunti a destinare la villa a location per eventi mentre. La torre medievale, connessa alla villa, in occasione della candidatura del Pesto genovese a patrimonio immateriale UNESCO, è destinata a

Centro d'Ecceellenza e Presidio del Pesto, ovvero un luogo in cui possa essere promossa la conoscenza e la valorizzazione di questo simbolo della tradizione culinaria di Genova.



Per ulteriori informazioni contattare:
Lina Versace, lina.versace87@gmail.com
Valeria Schenone, vale_s7@hotmail.it